

Festa della Polizia Penitenziaria: “Mastella annuncia il Miracolo”



Il 4 ottobre 2006, alle ore 11.00, a Roma, presso l'Arco di Costantino, alla presenza del Presidente della Repubblica è stata celebrata la Festa Nazionale della Polizia Penitenziaria. Ho seguito con molta attenzione l'intervento del Ministro della Giustizia Clemente Mastella e francamente è sembrato un discorso propagandistico alla vigilia di una campagna elettorale. A suo dire ci vuole adibire a compiti altamente qualificanti e qualificati dopo aver parlato di “...svolgimento umile e silenzioso dei compiti...”. L'intervento di Mastella non è stato tuttavia così catastrofico, anzi, come la strada per il paradiso, il suo discorso, è costellato di buoni propositi. Quali?

1. Rideterminare le piante organiche;
2. riallineamento dei funzionari della polizia penitenziaria con quelli degli altri corpi di polizia ad ordinamento civile, eliminando ogni sperequazione esistente;
3. ampliamento dell'area penale esterna, affidando alla polizia penitenziaria, attraverso il coordinamento dei propri funzionari e dirigenti, tutti i controlli sui soggetti che beneficiano di misure alternative;
4. competenze relative alla difesa dei testimoni di giustizia ed alla cattura di latitanti;
5. ampliamento delle competenze della polizia penitenziaria nei servizio scorta e tutela, iniziando con l'estenderle ai soggetti appartenenti al Ministero della Giustizia che operino nelle sedi periferiche, per poi comprendere in proiezione la protezione dei magistrati;

6. inserire la polizia penitenziaria come parte integrante delle agenzie di sicurezza dell'Italia;
7. commissariati territoriali di polizia penitenziaria ai quali destinare i compiti connessi al lavoro sul territorio.

Scusatemi la battuta, ma se Mastella riuscisse a realizzare tutto questo, occorre far di tutto affinché questo evento “miracoloso” possa essere portato a conoscenza della Curia Romana, presso la **Congregatio de Causis Sanctorum** (Congregazione per le Cause dei Santi).

Una osservazione: sapete perché Mastella, nel suo discorso, non ha fatto alcun cenno chiaro sulla necessità immediata di aumentare le risorse umane? Sarà forse perché la recente legge finanziaria varata dal Governo di “sinistra-centro”, dopo aver previsto un aumento delle tasse, ha drasticamente ridotto le assunzioni nel Corpo di polizia penitenziaria, dando la possibilità di assumere solo appena 200 unità?

Se il Ministro Mastella riuscirà ad adempiere, onorandolo, l'impegno pubblicamente assunto, dovremmo tutti gridare “al miracolo” e rimproverarci l'annosa incredulità verso i politici che “*parlano bene e razzolano male*” (scusate il luogo comune, ma esprime il concetto!).

05/10/2006

Alessandro De Pasquale